

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | DALLE 11.00 ALLE 18.00 | INGRESSO LIBERO**  
**L'INTELLIGENZA AFRICANA CHE VIVE IN LOMBARDIA**  
 Due giorni per presentare l'eccellenza culturale africana che vive a Milano e in Lombardia. Una vetrina in cui associazioni, imprese culturali e artisti illustrano il proprio lavoro e possono creare reti.

**DALLE 11.00 ALLE 13.30**  
**TAVOLA ROTONDA** - coordina **Otto Bitjoka**, Presidente della Fondazione Ethnoland e Vicepresidente di Extrabanca

**DALLE 14.30 ALLE 18.00**  
**PERLE DI ARTI AFRICANE** - coordinano **Geppino Materazzi** Responsabile Area Intercultura ARCI Milano, **Silvana Haoua Losa** Presidente dell'Associazione VIVAFRICA, **Michel Koffi Fadonougbo** Presidente di Compagnia Africana e dell'Associazione della Comunità Beninese in Italia, **Ibrahimia Cissé** Presidente dell'Associazione SinAfrica

**LETTERATURA** - incontro con gli autori e reading. Introduce **Raffaele Taddeo** del Comitato Editoriale di El Ghibli, Presidente del Centro multietnico La Tenda. Interventi di: **Pap Khouma, Cheik Tediane Gaye, Kossi Komla Ebré, Saidou Moussa Ba, Nino Raddi, Erminia dell'Oro, Amilca Ismael, Michel Koffi Fadonougbo, Pegas Ekamba Bessa**

**ARTE** - **Ako Atikossie**. Incontro con l'artista e la sua opera. Esposizione delle opere nel Chiostro del Teatro Grassi.

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | 18.30 | INGRESSO LIBERO**  
**APERITIVO IN BIANCO E NERO**  
**Quejdane Mejri presenta NO MORE FEAR di Mourad Ben Cheikh**

Quejdane Mejri è Presidente dell'Associazione PONTES dei tunisini in Italia e docente al Politecnico di Milano.

**PICCOLO TEATRO GRASSI | 19.00 | INGRESSO LIBERO**  
**CINEMA**  
**NO MORE FEAR**  
 di **Mourad Ben Cheikh**  
 Tunisia | 2011 | 35mm | 74' | Lingua araba con sottotitoli in italiano con **Radhia Nasraoui, Lina Ben Mhenni, Karem Cherif, Hamma Hammami, Chaima Issa Cherif, Sadok Mhenni**

Cos'è accaduto realmente in Tunisia il 14 gennaio di quest'anno, quando i cittadini di ogni estrazione sociale, arrabbiati e determinati, hanno deposto il dittatore Ben Ali dopo 23 anni di dittatura? *No more fear* va oltre le notizie dei telegiornali che raggiungono l'Occidente per riempire spazi rimasti vuoti. "Il tema principale nel film è la paura, paura di parlare e di criticare. Ma oggi non c'è più paura in Tunisia" (Mourad Ben Cheik). Il film è stato di recente presentato al Festival di Cannes e al Festival di Taormina.

**PICCOLO TEATRO GRASSI | 21.30**  
**TEATRO / DANZA**  
**S.A.T. / SOLE ACQUA TERRA**

**La danza per sostenere l'Africa degli africani**  
 di e con **Mama Diop**  
 e con **Diougouna Sehdi, Dieynaba Koyate, Omar Sene, Papis Ndoye, Waly Toure, Chiekh Bass, Naby Camara, Thiamas**

**PRIMA ASSOLUTA**  
 L'Africa raccoglie moltissime etnie che si distinguono per storia e cultura. Tuttavia, c'è un elemento che li accomuna: la danza; in senegalese *Sabar*, in burkinabé *liwaga*, in maliano *sounou*. Lo spettacolo proposto dalla coreografa Mama Diop insieme al suo gruppo di danzatori, pur mantenendo i tratti distintivi di ogni etnia, attraversa e dialoga con quelli del Senegal, Guinea, Mali e Burkina Faso. La loro danza suscita una fascinazione che trascende il folclore per raccontare ogni dimensione dell'uomo: la preghiera, la seduzione, la "terapia", lo svago.

**Mama Diop**, si è formata al Ballet National du Senegal. Dal 2004 vive in Italia e lavora con il gruppo "Mama Africa", con l'obiettivo di diffondere la cultura africana e sostenere i progetti di sviluppo in Senegal. *Spettacolo a sostegno del progetto SAT - Sole, Acqua e Terra dell'Associazione Sunugal.*

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | DALLE 11.00 ALLE 18.00 | INGRESSO LIBERO**  
**L'INTELLIGENZA AFRICANA CHE VIVE IN LOMBARDIA**  
**PICCOLO TEATRO GRASSI | DALLE 11.00 ALLE 13.00**  
**PERLE DI ARTI AFRICANE**  
**DANZA DI RICERCA E TRADIZIONALE** - performance di danza e incontro con i coreografi e i danzatori. Introduce **Fanta Touré** ballerina e insegnante di danza africana, già prima ballerina

**DANZA DI RICERCA** - performance di: **Lazare Ohandia, Britta Oling**  
**DANZA TRADIZIONALE** - performance di: **Dioucouna Seydi, Ousmane Toure, Fanta Touré, Dotcha**

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | DALLE 14.00 ALLE 18.00**  
**MUSICA** - performance musicali e incontro con i musicisti. Introduce **Massimo Latronico** Direttore dell'Orchestra di Via Padova.

Performance di: **Abou Kounta, Balla Nar, Azou, Mamadou, Mola Sylla, Diniz Sanca, Hounhinto Bela Robert, Jali Omar Suso, Pegas Ekamba Bessa**

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | 18.30 | INGRESSO LIBERO**

**APERITIVO IN BIANCO E NERO**  
**Fabrizio Guglielmini dialoga con Baba Sissoko, introduce Modou Gueye**  
**Come l'arte può aiutare lo sviluppo e l'integrazione.**  
**Fabrizio Guglielmini**, giornalista del Corriere della Sera, dialoga insieme al pubblico con il celebre musicista maliano per parlare della raffinata tradizione musicale del Mali e dei progetti di sviluppo dell'Associazione Sunugal sostenuti da Sissoko.

**PICCOLO TEATRO GRASSI | 21.00**  
**MUSICA**

**CONCERTO di BABA SISSOKO E LA SUA TRIBÙ**  
 Grande ritorno a Milano di Baba Sissoko. Musicista del Mali, polistrumentista, Sissoko discende da una lunga dinastia di griot. La sua carriera inizia suonando il Tamani (tamburo parlante), quando accompagnava suo nonno griot nei villaggi. La sua natura di polistrumentista e l'estrema sensibilità verso altre forme di espressione musicale, non strettamente legate al mondo africano, lo portano a collaborare con importanti musicisti internazionali quali: Sting, Santana, The Wailers, Youssou N'Dour, Salif Keita.

Aprono il concerto gli **African Griot** il cui leader Balla Nar Ndi-aye Rose, percussionista e compositore senegalese, è l'erede di un'importante famiglia di musicisti e griot noti a livello internazionale. *Baba Sissoko e gli artisti che lo accompagnano nella sua performance appoggiano il progetto SAT - Sole, Acqua e Terra dell'Associazione Sunugal.*

**CHIOSTRO E PICCOLO TEATRO GRASSI | 20.30 | INGRESSO LIBERO\***  
**CERIMONIA/SPETTACOLO SULLA CULTURA VUDU**  
 a cura e con **Michel Koffi Fadonougbo**  
 e con **i danzatori e i musicisti dell'Associazione Assileassime del Togo**

Il Vudu affonda le sue radici nelle tradizioni orali di molte nazioni africane, in particolar modo del Benin, Togo, Ghana. La sua visione e le sue pratiche costituiscono una filosofia di vita che mette in una strettissima relazione di equilibrio e di armonia gli uomini e l'ambiente. La cerimonia/spettacolo, in un progressivo viaggio dentro la spiritualità del Vudu, sarà articolata in tre parti: **prima parte**, introduzione alla filosofia del Vudu; **seconda parte**, uno spettacolo di ritmi del Vudu con danze e musiche rituali per vivere l'atmosfera della celebrazione del culto; **terza parte**, la più "intima", che si rivolge a chi vuole avvicinarsi in maniera più partecipe alla cultura Vudu, per celebrare un rito di propiziazione.

**Michel Koffi Fadonougbo**, nato in Benin, giurista di formazione, si è specializzato nello studio delle società tradizionali del Benin e ha insegnato e diretto conferenze in diversi paesi africani ed europei; è anche scrittore, attore e griot.  
*\*Per la partecipazione alla terza parte della Cerimonia/Spettacolo Vudu è necessario prenotare allo 02.39257055*

**LIBRERIA LA FELTRINELLI | CORSO BUENOS AIRES, 33 | 13.30**  
**INGRESSO LIBERO**

**Incursione in libreria dei cantastorie presenti al Festival TRAMEDAFRICA**

**IN COLLABORAZIONE CON LA FELTRINELLI | IL RAZZISMO È UN BRUTTA STORIA**  
**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | 18.00 | INGRESSO LIBERO**  
**APERITIVO IN BIANCO E NERO**  
**Presentazione del libro *Clandestinità (e altri errori di destra e di sinistra)* di Paolo Borgna**  
 Introduce **Cheik Tidiane Gaye** scrittore e poeta senegalese. Intervengono **Alberto Guariso** (avvocato), **Valeriu Arbanas** e **Felicite Ngo Tonye** (testimonianze)

**IN COLLABORAZIONE CON CGIL, CISL E UIL**

**Paolo Borgna**, magistrato e procuratore aggiunto a Torino coordina il gruppo di lavoro Sicurezza urbana. Inoltre ha lavorato a Bruxelles come esperto di criminalità transfrontaliera, per il Patto di stabilità per il Sud Est Europa.

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | 19.30 | INGRESSO LIBERO**  
**TEATRO / I CANTASTORIE**  
**MINKANA** di e con **Binda Ngazolo**  
 e con **Olivier Elouti** traduttore in scena

**PRIMA ITALIANA**  
 Per la prima volta in Italia, Binda Ngazolo fonda il suo lavoro a partire dall'incontro fra la tradizione BETI del Camerun, il suo paese d'origine, e la cultura delle grandi metropoli africane. Con Minkana, titolo che riunisce una serie di storie, Ngazolo, nella pratica della sua affabulazione, si misura anche con il presente raccontando storie urbane, attraverso le quali traccia il ritratto di persone "qualunque" delle grandi città africane, e ci ricorda che il "racconto" è all'origine di tutte le altre modalità del raccontarsi: teatro, cinema, sketch, rap.

**Binda Ngazolo**, narratore, attore, regista, ha partecipato a numerosi festival internazionali.  
**Olivier Elouti**, camerunese, dal 2000 vive in Italia dove lavora come attore e regista.

**PICCOLO TEATRO STUDIO EXPO | 21.30**  
**TEATRO**

**LES LARMES DU CIEL D'AOUT / LACRIME DEL CIELO D'AGOSTO**  
 di e con **Manfei Obin**  
 e con **Olivier Elouti** traduttore in scena

**PRIMA ITALIANA**  
 Musicista e cantastorie della Costa d'Avorio, fondatore del primo Festival di Racconti ad Abidjan nel 1992. Obin porta i suoi racconti in giro per il mondo da circa un quarto di secolo. A Dakar, dove lo abbiamo incontrato, durante il Festival delle Arti Negre, ci ha incantati con la storia di Kpombossou-Ambombossou-Kokofoussou-Andoh, un bambino che nella pancia di sua madre da soli quattro mesi, comincia a negoziare la sua libertà per uscirne. La libertà, la diversità nella sua accezione positiva, lo sguardo ironico sulle contraddizioni umane, permeano l'arte di questo cantastorie. La sua aria gentile e mite, insieme alla sua straordinaria abilità, ci dispensa momenti di saggezza che si vorrebbero, dovrebbero, fissare nelle nostre menti.

**PICCOLO TEATRO STUDIO EXPO | 21.30**  
**TEATRO**  
**LES LARMES DU CIEL D'AOUT / LACRIME DEL CIELO D'AGOSTO**  
 di **Athol Fugard**  
 traduzione **Margherita Laera**  
 con **Mamadou Dioume, Roberto Trifirò**  
 regia **Roberto Trifirò**

mio uomo", "i dodici colpi", "vada"...  
 Le parole della ragazza tessono un filo fragile che a ogni momento minaccia di rompersi. Abita quest'angolo di strada circondata dal frastuono e dai rumori della città: automobili, passanti, radio, musica, cani, detonazioni, macchine... La ragazza fa parte di questo rumore, di questa pulsazione urbana. Ma nella parte più profonda di questi intrecci sonori fa sentire la sua musica, la sua storia. La scrittura estremamente tagliente di Aristide Tarnagda, nato nel 1983, una delle voci più promettenti della drammaturgia africana, fa sorgere, attraverso storie individuali, domande cariche di senso che dilanano il mondo d'oggi: la corruzione, l'ingiustizia, il degrado. Lo spettacolo ci rimanda l'immagine di un'Africa urbana immersa in tutto ciò.

**Aristide Tarnagda** nato nel 1983 a Ouagadougou in Burkina Faso ha già scritto una dozzina di testi teatrali. La sua scrittura vibrante e poetica si è fatta immediatamente notare sia nel suo paese d'origine che in Francia.

**CHIOSTRO DEL TEATRO GRASSI | ORE 19.30 | INGRESSO LIBERO**  
**TEATRO / I CANTASTORIE**  
**Kpombossou-Ambombossou-Kokofoussou-Andoh**  
**CONTES A L'AFRICAINE**  
 di e con **Manfei Obin**  
 e con **Olivier Elouti** traduttore in scena

**PRIMA ITALIANA**  
 Musicista e cantastorie della Costa d'Avorio, fondatore del primo Festival di Racconti ad Abidjan nel 1992. Obin porta i suoi racconti in giro per il mondo da circa un quarto di secolo. A Dakar, dove lo abbiamo incontrato, durante il Festival delle Arti Negre, ci ha incantati con la storia di Kpombossou-Ambombossou-Kokofoussou-Andoh, un bambino che nella pancia di sua madre da soli quattro mesi, comincia a negoziare la sua libertà per uscirne. La libertà, la diversità nella sua accezione positiva, lo sguardo ironico sulle contraddizioni umane, permeano l'arte di questo cantastorie. La sua aria gentile e mite, insieme alla sua straordinaria abilità, ci dispensa momenti di saggezza che si vorrebbero, dovrebbero, fissare nelle nostre menti.

**PICCOLO TEATRO STUDIO EXPO | 21.30**  
**TEATRO**  
**LES LARMES DU CIEL D'AOUT / LACRIME DEL CIELO D'AGOSTO**  
 di **Athol Fugard**  
 traduzione **Margherita Laera**  
 con **Mamadou Dioume, Roberto Trifirò**  
 regia **Roberto Trifirò**

**CHIOSTRO PICCOLO TEATRO GRASSI | 18.00 | INGRESSO LIBERO**  
**APERITIVO IN BIANCO E NERO**  
**Presentazione del progetto CAROVANA4AFRICA**  
**sostenuto da FONDAZIONI4AFRICA**  
 Una rete di scambio tra soggetti coinvolti nel co-sviluppo in Italia e in Africa. La rete fa la forza?

**CHIOSTRO PICCOLO TEATRO GRASSI | 21.00 | INGRESSO LIBERO**  
**TEATRO / I CANTASTORIE**

**MINKANA**  
 REPLICA

**CHIOSTRO PICCOLO TEATRO GRASSI | 18.00 | INGRESSO LIBERO**  
**APERITIVO IN BIANCO E NERO**  
**Presentazione del turismo responsabile**  
 A cura di **Modou Gueye**

In collaborazione con **Viaggi Solidali**  
 Come il turismo può sostenere lo sviluppo: l'obiettivo è di offrire agli spettatori l'opportunità di conoscere il paese e la cultura del Senegal in cui sono presenti da anni esperienze significative di turismo responsabile, attuato secondo i principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Estratti e presentazione dello spettacolo sul turismo responsabile e a seguire dibattito.

**CHIOSTRO PICCOLO TEATRO GRASSI | 19.30 | INGRESSO LIBERO**  
**TEATRO / I CANTASTORIE**  
**Kpombossou-Ambombossou-Kokofoussou-Andoh**  
**CONTES A L'AFRICAINE**

REPLICA

**PICCOLO TEATRO GRASSI | 21.00**  
**TEATRO**  
**THE TRAIN DRIVER / IL CONDUCENTE DEL TRENO**  
 di **Athol Fugard**  
 traduzione **Margherita Laera**  
 con **Mamadou Dioume, Roberto Trifirò**  
 regia **Roberto Trifirò**

sculture di **Moussa Traore**  
*The Train Driver* ha debuttato in prima mondiale il 24 marzo 2010 al Fugard Theatre di Città del Capo, presentato all'Hampstead di Londra nel novembre 2010. La pièce è ambientata nel cimitero di Shukuma, un campo abusivo nella periferia di Port Elizabeth. Rudolf Visagie, bianco, un conducente di treni gravemente disturbato, è alla ricerca ossessiva della tomba di una donna e di un bambino senza nome. Simon Hanabe, nero, è addetto a scavare le fosse per i morti senza nome. Ispirato a un fatto di cronaca verificatosi nel 2000 (un incidente ferroviario che ha coinvolto Pumla Lolwana, una donna nera e i suoi tre bambini), i due personaggi danno vita a un dialogo nel quale riaffiorano gli echi, insieme a sensi di colpa e impotenza, della tragica segregazione razziale che ha dominato a lungo il Sudafrica.

**Athol Fugard**, drammaturgo, scrittore, attore e regista sudafricano. Figlio di madre Afrikaner e padre irlandese è conosciuto soprattutto per le sue opere teatrali contro il regime sudafricano dell'apartheid e per il film del 2005 *Tsotsi*, tratto dal suo romanzo, vincitore nel 2006 dell'Oscar come miglior film straniero. Attualmente, insegna drammaturgia, regia e recitazione all'Università di San Diego in California

**CHIOSTRO PICCOLO TEATRO GRASSI | DALLE 15.30 ALLE 19.30**  
**INGRESSO LIBERO**  
**SPICCHI D'AFRICA**  
 Coordina **Leonardo Gazzola**  
 Una maratona che animerà il Chiostro del Teatro Grassi con narrazioni, performance, musica e installazioni.

**NARRATORI - Binda Ngazolo, Manfei Obin, Olivier Elouti**  
**MOSTRA ANIMATA DI STRUMENTI MUSICALI**  
 con la partecipazione di: **Abib Diop, Henri Olama, Jali Omar Suso, Naby Camara**. I musicisti si esibiranno e mostreranno i loro strumenti, descrivendone la storia e i suoni.

**PICCOLO TEATRO GRASSI | 21.00**  
**TEATRO**

**THE SYRINGA TREE / IL LILLÁ**  
 di **Pamela Gien**  
 traduzione di **Maria Adele Palmeri**  
 uno spettacolo interpretato da **Rita Maffei**  
 regia **Larry Moss** e **Rita Maffei**  
 speciali collaborazioni artistiche di **Jean-Louis Rodrigue, Matt Salinger** e **Pamela Gien**

disegno luci **Stefano Mazzanti**  
 realizzazioni scene **Luigna Tusini**  
 costumi "Sartilegio" di **Cristina Moret**  
 cura tecnica **Michele Pegan**  
 una produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**  
 con il sostegno di Comune di Udine - Assessorato alla Cultura/ Calendidonna 2010

in collaborazione con **Matt Salinger**  
**Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica;**  
**Premio Franco Enriquez 2010 per Rita Maffei**  
 Siamo nei primi anni '60, in un sobborgo di Johannesburg, durante le rivolte sociali e razziali, con le leggi che impongono ai neri di accedere alle zone bianche solo con un lasciapassare.

The Syringa Tree intreccia le storie e i destini di due famiglie, una nera e l'altra di bianchi, che attraversano quattro generazioni: dall'inizio dell'apartheid all'attuale Sudafrica libero. Rita Maffei dà corpo, voce e vibrante interpretazione a uno straordinario racconto polifonico che richiede alla sua interprete un ampio registro di accenti, comportamenti e stili interpretativi, in un continuo slittamento fra 24 personaggi diversi per sesso, razza, estrazione sociale, età. Rita Maffei ha ricevuto dal Centro Studi Drammaturgici Internazionali Franco Enriquez il Premio Franco Enriquez 2010 per questo spettacolo con la seguente motivazione: "Un'attrice sensibile e curiosa e soprattutto non omologata a scelte facili, l'unica, bravissima interprete di un testo difficile che ti fa innamorare per il suo ritmo e la pienezza del racconto..."

**Pamela Gien**, l'attrice di questo pluripremiato testo e sua prima interprete, è nata a Johannesburg, ma da vent'anni vive negli Stati Uniti. Lo spettacolo, dopo il debutto a Seattle e a New York, ha fatto una tournée mondiale. Così la stampa americana sul testo della Gien: *Benedict Nightingale - THE TIMES*: The Syringa Tree sa evocare al tempo stesso una famiglia, una società, una nazione... Pamela Gien getta uno sguardo al suo paese natale con occhi innocenti di bambina evitando il rischio di cadere nel didascalico e nel pietismo... *Bruce Webber - THE NEW YORK TIMES*: Coinvolgente dal primo minuto, esotico, complesso, scioccante...Chiunque ami l'arte del narrare storie ammirerà il coraggio e l'abilità di Pamela Gien...

**CHIOSTRO E FOYER DEL TEATRO GRASSI | DAL 17 AL 25 SETTEMBRE**  
**SCULTURE DI MUOSSA TRAORE**  
**Moussa Traore**, artista senegalese di fama internazionale, esporrà le sue sculture create assemblando materiali di recupero. Traore ha già realizzato alcune mostre personali a Prato, Tolosa, Bologna e Milano.



